

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 709 presentata da Bongioanni, inerente a *"Deroga immissione specie ittiche"*

PRESIDENTE

Concludiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 709.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongioanni per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

Sono contento che a questa interrogazione risponderà l'Assessora Protopapa, che è uomo attento e capace su queste problematiche, e che cerca sempre di trovare la via migliore per le soluzioni e le risposte.

L'interrogazione verte su una problematica che va a gravare ulteriormente la situazione economica del nostro mondo delle piccole e medie imprese, già penalizzato in modo eccessivo dalla pandemia.

In particolare, faccio riferimento agli allevatori delle specie ittiche e alle riserve di pesca. I primi sono penalizzati per il fatto che in questo momento, non potendo fornire le trote che allevano ai ristoranti, chiusi ovviamente per la pandemia, e alle riserve di pesca, si trovano con le vasche di allevamento piene di pesci che non possono smerciare.

Allo stesso tempo, le riserve di pesca, che sono un'occasione turistica importante, in questo momento non possono lavorare perché, stante l'attuale dettato normativo che recepisce la direttiva europea 94/43/CEC, non è possibile assolvere agli obblighi ittiogenici immettendo nei corsi d'acqua provinciali specie ittiche alloctone. Vengono considerate tali la fario atlantica (*Salmo trutta*) e la trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), due tipologie ittiche che, da quando ho memoria (pesco da quando avevo 6 anni, oggi ne ho 54!) vengono immesse dei nostri fiumi.

Ora qualche tecnocrate si è svegliato sui tavoli di Bruxelles e viene a dettare queste linee restrittive senza rendersi conto che le problematiche sono altre. Noi, infatti, registriamo un'invasione di cormorani che devastano le nostre specie ittiche e, allo stesso tempo, nelle parti terminali del Piemonte del fiume Po e del fiume Tanaro, è comparso il pesce siluro, un pesce alloctono che devasta, come il cormorano, le specie autoctone dei nostri fiumi.

Visto che ci troviamo già in una situazione tale che va a mettere in ginocchio l'economia ittica del Piemonte, sia dal punto di vista degli allevatori, sia dal punto di vista dei gestori delle riserve di pesca, sono a chiedere all'Assessore Protopapa quali siano le interlocuzioni dell'Assessorato regionale (che mi auguro siano positive) con il Ministero di competenza circa la possibilità di ottenere una deroga (ovviamente in via temporanea, anche se poi bisognerà arrivare ad una soluzione definitiva) per quanto riguarda le due specie di trote che ho citato in precedenza.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Paolo Bongioanni per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Protopapa.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

PROTOPAPA Marco, *Assessore alla caccia e pesca*

Grazie, Presidente e buongiorno, colleghi.

Consigliere Bongioanni, condivido la sua preoccupazione, anche perché è un problema che, ancora ultimamente, ci siamo impegnati ad affrontare, perché in effetti c'è bisogno di chiarezza su questo tema.

La Regione, a seguito dell'incontro con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Torino, finalizzato alla definizione di una linea coordinata riguardo all'applicazione della nuova normativa sulle immissioni di fauna ittica, ha predisposto la nota inviata il 22 marzo al competente Ministero dell'ambiente, quale richiesta di deroga temporanea all'immissione delle due specie ittiche non autoctone *Salmo trutta* (trota fario ceppo atlantico) e *Oncorhynchus mykiss* (trota iridea).

Della stessa nota è stata data comunicazione al Ministero nel corso della riunione del giorno 23 marzo tra lo stesso Ministero e le Regioni, relativamente alla procedura di deroga per le specie ittiche.

Ad oggi, purtroppo, in merito non è ancora pervenuta risposta. Sono tuttavia in corso le attività per la redazione dell'istanza di autorizzazione all'immissione per fini alieutici di trote iridea e fario, corredata dallo Studio del rischio, i cui contenuti sono stati definiti dal Decreto Direttoriale 2 aprile 2020.

Dopo un iniziale e preventivo confronto con i componenti del Comitato regionale tecnico-scientifico è stato attivato il gruppo di lavoro costituito da tecnici esperti in materia e sono state avviate le attività di confronto con le strutture della Direzione ambiente e dell'ARPA per la definizione e predisposizione dei contenuti specifici dello Studio del rischio.

Il documento verrà quindi sottoposto al parere dei componenti del Comitato regionale tecnico-scientifico prima del suo invio al Ministero per l'acquisizione dell'autorizzazione.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Protopapa per la risposta.

Prima di chiudere la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti che dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte. A breve, il Presidente riaprirà la seduta del Consiglio regionale. Buona salute a tutti.

*(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.28)